

Nei dati nazionali di gennaio Granda al 14° posto

Vittime del lavoro 42% in agricoltura

Cuneo - La Granda non è esclusa, purtroppo, dal fenomeno delle morti bianche, anche in questo inizio 2012: nei giorni scorsi l'Osservatorio sulla sicurezza sul lavoro di Vega Engineering (Mestre) ha diffuso i dati relativi al mese di gennaio, in cui Cuneo e il Piemonte occupano posizioni di vertice. L'allarme scattato nei primi 31 giorni dell'anno è alto, con 31 vittime in Italia, una al giorno (esclusi incidenti in itinere): complice la tragedia navale dell'Isola del Giglio, la Toscana si trova in vetta alla classifica nazionale tra le regioni con sei dipendenti deceduti; altrimenti al primo posto ci sarebbe il Piemonte, secondo in lista con quattro e-

pisodi. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, in gennaio si è posizionata al 14° posto tra quelle italiane (per incidenza rispetto agli occupati), con un decesso. Tra i casi su scala nazionale, nel 29% degli episodi la causa è stata la caduta di pesi o lo schiacciamento, nel 22,6% la caduta dall'alto, nel 9,7% il ribaltamento di un veicolo o di un mezzo in movimento; tra i settori di attività, poi, 41,9% agricoltura, 22,6% costruzioni, 16,1% trasporti e magazzinaggi. I 31 morti erano tutti uomini, sei di loro erano stranieri. Nel gennaio 2011 erano state 50 le vittime, 25 nel gennaio 2010.

Fabrizio Brignone

